

DELIBERAZIONE N° 1006

SEDUTA DEL 29 DIC. 2020

POLITICHE DI SVILUPPO LAVORO
FORMAZIONE E RICERCA

DIPARTIMENTO

OGGETTO Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche della Regione Basilicata anno scolastico 2021/2022

ASSESSORE DIPARTIMENTO

Relatore POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO,
FORMAZIONE E RICERCA

La Giunta, riunitasi il giorno 29 DIC. 2020 alle ore 16.00 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Vito BARDI Presidente	X	
2.	Francesco FANELLI Vice Presidente	X	
3.	Francesco CUPPARO Componente	X	
4.	Rocco Luigi LEONE Componente	X	
5.	Donatella MERRA Componente		X
6.	Gianni ROSA Componente	X	

Segretario: Dott. Antonio FERRARA

ha deciso in merito all'argomento in oggetto,
secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 10 pagine compreso il frontespizio
e di N° allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

☐ Prenotazione di impegno N° Missione.Programma Cap. per €

☐ Assunto impegno contabile N° Missione.Programma Cap.

Esercizio per €

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione ☐ integrale ☐ integrale senza allegati ☐ per oggetto ☒ per oggetto e dispositivo
sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO	il D.Lgs. n. 165/2001, avente ad oggetto: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
VISTA	la L. R. n. 12/96 e successive modificazioni ed integrazioni concernente la "Riforma dell'organizzazione Regionale";
VISTE	la D.G.R. n. 11/98 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
VISTA	la D.G.R. n. 539/08, concernente la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti dirigenziali di impegno e di liquidazione della spesa;
VISTA	la D.G.R. n. 227/14 avente ad oggetto: "Denominazione e configurazione dei dipartimenti Regionali relativi alle aree istituzionali 'Presidenza della Giunta' e 'Giunta Regionale'", così come parzialmente modificata dalla D.G.R. n. 693/14;
VISTA	la D.G.R. n.624/16 con la quale sono state approvate ulteriori modifiche all'assetto organizzativo regionale provvedendosi alla rideterminazione del numero complessivo e della denominazione dei Dipartimenti Regionali;
VISTA	la D.G.R. n. 694/14 e ss.mm.ii., avente ad oggetto: "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree Istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali e declaratorie dei compiti loro assegnati";
VISTA	la D.G.R. n.524 del 5/08/2019, avente ad oggetto: "Conferimento incarichi di Dirigente Generale delle Aree Istituzionali della Presidenza e dei Dipartimenti della Giunta regionale e approvazione schema di contratto individuale di lavoro";
VISTA	la D.G.R. n. 179 del 12/03/2020, avente ad oggetto: "Uffici vacanti presso i Dipartimenti regionali. Affidamento incarichi ad interim.";
VISTA	la D.G.R. n. 179 del 12/03/2020 con la quale è stato affidato l'incarico di "Dirigente ad interim" per l'Ufficio Sistema Scolastico e Universitario;
VISTO	il D.lgs. n.33, del 14 marzo 2013, e s.m.i. in attuazione della legge n.190/2012, concernente il riordino delle discipline sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
VISTA	la D.G.R. n.71 del 30 gennaio 2020 avente ad oggetto: "Piano triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2020-2022. Approvazione";
VISTA	la D.G.R. n. n. 699/2020 avente ad oggetto "Aggiornamento al Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2020-2022 - Approvazione

VISTI

- l'art.21 della legge 15 marzo 1997, n.59 che prevede la riorganizzazione dell'intero sistema scolastico, in funzione dell'autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche;
- l'art.138 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, che ha delegato alle regioni, fra le funzioni in materia di istruzione scolastica "la programmazione, sul piano regionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali, assicurando il coordinamento con la programmazione di cui alla lettera a)";
- l'art.139 del sopra citato decreto che ha trasferito alle Province ed ai Comuni, a seguito di linee guida definite dalle Regioni, rispettivamente per l'istruzione secondaria superiore e per gli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti: "a) l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione; b) la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche";
- il D.P.R. del 18 giugno 1998, n. 233 che ha approvato il "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della legge n. 59 del 16 luglio 1997";
- il Decreto ministeriale 24 luglio 1998, n. 331 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la riorganizzazione della rete scolastica, la formazione delle classi e la determinazione degli organici del personale della scuola";
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21, della legge 15 marzo 1999, n. 59";
- la Legge 15 dicembre 1999, n. 482 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche";
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione" che riconosce alle Regioni una potestà esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale e potestà legislativa concorrente in materia di istruzione;
- Legge Regionale 11 dicembre 2003, n.33 "Riordino del sistema formativo integrato" e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226 recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relative al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della legge 28.3.2003, n.53", che inserisce il sistema dell'istruzione e formazione professionale nel secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione;
- la legge n. 296 del 27 dicembre 2006 e, in particolare, l'articolo 1, comma 632, prevede la riorganizzazione dei Centri Territoriali Permanenti per l'educazione degli adulti (CTP) in Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA);
- la Legge 6 agosto 2008, n. 133 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", che all'articolo 64 prevede disposizioni in materia di organizzazione scolastica;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133".

- l'Accordo fra il MIUR e la Regione Basilicata "Realizzazione di interventi triennali per la qualificazione, il rafforzamento e l'ampliamento dell'offerta formativa scolastica" del 12-11-2009;
- la Sentenza della Corte Costituzionale n. 200/2009, che conferma che le Regioni hanno competenza esclusiva in materia di dimensionamento della rete scolastica;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- Il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- Il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89 "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- l'Intesa rep. 129/CU del 16 dicembre 2010 riguardante l'adozione di linee-guida per la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale;
- la Legge 15 luglio 2011, n. 111 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", che all'articolo 19 fornisce disposizioni in merito alla razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;
- la D.G.R. n. 1207 del 08-08-2011 "Istituzione del tavolo tecnico interistituzionale permanente in materia di istruzione e formazione";
- la Sentenza della Corte Costituzionale n. 92/2011 che annulla i commi 4 e 6 (istituzione nuove scuole e nuove sezioni di scuola dell'infanzia, possibilità di accogliere i bambini tra i 2 ed i 3 anni nelle sezioni di infanzia dei piccoli comuni) dell'articolo 2 del DPR n. 89/2009 e chiarisce che detta competenza non è dello Stato bensì spetta alle Regioni nell'ambito del dimensionamento della rete scolastica;
- la Legge 12 novembre 2011, n. 183 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2012" che all'articolo 4, commi 69 e 70, detta norme in materia di istituzioni scolastiche sottodimensionate;
- la Sentenza della Corte Costituzionale n. 147/2012, che ha dichiarato illegittimo l'articolo 19, comma 4 del decreto legge 98/2011 convertito con modificazione dalla legge n. 111/2011, relativo alle regole per il dimensionamento della rete scolastica;
- La Legge 4 aprile 2012, n. 35 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", che all'articolo 50 fornisce norme in materia di consolidamento e potenziamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e all'articolo 52 in merito alla promozione dell'istruzione tecnico-professionale e degli istituti tecnici superiori – ITS;
- Il Decreto interministeriale del 24 aprile 2012, prot. n. 7428 "Definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli Istituti Professionali (di cui agli articoli 3 e 4 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87) negli spazi di flessibilità previsti dall'art. 5, comma 3, lettera b) del citato decreto presidenziale";
- la Direttiva del Ministro dell'Istruzione Università e Ricerca del 1° agosto 2012, n. 69 "Linee Guida per i percorsi degli Istituti Tecnici relativi alle ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo (Opzioni) di cui all'Elenco nazionale istituito con il decreto interministeriale 24 aprile 2012 ai sensi degli articoli, 5 comma 3, lettera b) e 8, comma 2, lettera d), D.P.R. n. 88/2010";

- la Direttiva del MIUR del 1° agosto 2012, n. 70 concernente le "Linee Guida per i percorsi degli Istituti Professionali relativi alle ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo (Opzioni) di cui all'Elenco nazionale istituito con il decreto interministeriale 24 aprile 2012 ai sensi degli articoli, 5 comma 3, lettera b) e 8, comma 4, lettera c), D.P.R. n. 87/2010";
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 29 ottobre 2012, n. 263 "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 marzo 2013, n. 52 "Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89";
- la Sentenza della Corte Costituzionale n. 215 del 18 luglio 2013 che ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale sollevata dalla Regione Friuli Venezia Giulia con riferimento all'art. 14, comma 16, del DL 95/2012. In particolare, si evidenzia che la legge n. 111/2011 recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", all'art. 19, comma 4 ha previsto l'aggregazione delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo grado in Istituti comprensivi, con la conseguente soppressione delle direzioni didattiche e delle scuole secondarie di primo grado. Tale articolo, dichiarato in parte costituzionalmente illegittimo, prevede al comma 5 (come modificato dall'art. 4, comma 69 della L. n. 183/2011 "Legge di stabilità 2012") che i dirigenti scolastici non possano essere assegnati alle istituzioni scolastiche autonome costituite con un numero di alunni inferiore a 600 unità, ridotto fino a 400 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche;
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 ottobre 2013 "Integrazione dell'elenco nazionale delle opzioni quali ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo degli istituti tecnici, opzione Tecnologie del legno nell'indirizzo Meccanica Meccatronica ed energia, articolazione Meccanica e Meccatronica";
- Legge 8 novembre 2013, n. 128 "Misure urgenti in materia di Istruzione, Università e Ricerca";
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56: "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e in particolare l'art. 1 commi 44 e 85 che definiscono le funzioni fondamentali delle Province e delle Città Metropolitane, la quale ha confermato tra le competenze in materia di Istruzione la programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- la Circolare del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca del 10 aprile 2014, n. 36 "Istruzioni per l'attivazione dei C.P.I.A. e per la determinazione delle dotazioni organiche dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello. Trasmissione Schema di Decreto del MIUR di concerto con il MEF";
- l'Accordo tra Governo, Regioni e Enti locali assunto in Conferenza Unificata del 10 luglio 2014 "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali";
- la Circolare del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca del 27 febbraio 2015, n. 6 "Iscrizione ai percorsi di istruzione per gli adulti a.s. 2015/16";
- il Decreto Interministeriale MIUR-MEF del 12 marzo 2015 "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei C.P.I.A.";
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- la Legge Regionale 13 agosto 2015, n. 30 "Sistema integrato per l'apprendimento permanente ed il sostegno alle transizioni nella vita attiva (S.I.A.P.);
- la Legge Regionale 6 novembre 2015, n. 49 "Disposizioni per il riordino delle funzioni provinciali in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 s.m.i.";
- la DGR n. 924 del 09-08-2016, recante il Piano di Intervento "Ricerca e innovazione (smart specialization) per la formazione e l'occupazione dei giovani in Basilicata – Linee di intervento" e successiva D.C.R. n. 513 del 25/10/2016 di approvazione di detto piano da parte del Consiglio Regionale, nel quale è prevista la costituzione degli I.T.S. e dei Poli formativi tecnici e professionali, individuando in essi gli strumenti per la riorganizzazione della filiera di istruzione e formazione e della sua integrazione con i fabbisogni formativi del territorio e dei sistemi economico-produttivi;

CONSIDERATO che spetta:

- alle Regioni le competenze circa la definizione degli indirizzi di programmazione e l'approvazione dei piani regionali di organizzazione della rete scolastica e dell'offerta formativa di tutto il sistema di istruzione e formazione;
- alle Amministrazioni Provinciali e Comunali, in attuazione delle rispettive competenze programmatiche, in coerenza con gli indirizzi ed i criteri regionali, l'organizzazione della rete scolastica, espressione delle specifiche esigenze formative del territorio e della connotazione territoriale della domanda;
- alle Amministrazioni provinciali avanzare proposte in materia di offerta formativa;

DATO ATTO che,

- con la D.G.R. n. 955 del 15-09-2017 sono state approvate le Linee guida per il dimensionamento delle Istituzioni scolastiche della Regione Basilicata per il triennio 2018/2021;
- con la DGR n. 1450 del 29/12/2017 n. "Piano triennale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche della regione Basilicata 2018 – 2021 e successiva DCR n. 713 del 15 gennaio 2018";

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 il suddetto Piano triennale di dimensionamento non è più in vigore e che si ritiene necessario approvare un nuovo piano di dimensionamento a validità triennale;

PRESO ATTO del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 art. 231 "Misure per la sicurezza e protezione delle istituzioni scolastiche statali per lo svolgimento in condizioni di sicurezza dall'anno scolastico 2020/2021 " lett.f) " adattamento degli spazi interni ed esterni e la loro dotazione allo svolgimento dell'attività didattica in condizioni di sicurezza, inclusi interventi di piccola manutenzione, di pulizia straordinaria e sanificazione, nonché interventi di realizzazione, adeguamento e manutenzione dei laboratori didattici, delle palestre, di ambienti didattici innovativi, di sistemi di sorveglianza e dell'infrastruttura informatica";

CONSIDERATO che l'emergenza sanitaria dovuta all'espandersi della pandemia da Covid -19 da marzo scorso ha visto la sospensione delle attività in tutte le scuole italiane, trovando come unica soluzione l'attivazione della didattica a distanza con tutte le difficoltà che ne sono derivate;

CONSIDERATO che alla luce della emergenza sanitaria si sono rese necessarie una serie di misure idonee anche al sistema dei trasporti al fine di garantire il distanziamento sociale;

RITENUTO	di dover offrire una didattica flessibile e differenziata, al fine di garantire l'efficacia dell'azione educativa con la definizione di linee guida più rispondenti al periodo contingente e in applicazione delle normative sull'istruzione in continuo aggiornamento;
PRESO ATTO	del ritardo maturato, per la definizione di linee guida per la predisposizione del nuovo piano triennale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche della Regione Basilicata dovuto in primo luogo al perdurare dell'emergenza sanitaria da COVID -19, che non ha permesso di dare luogo ad una adeguata concertazione con tutti i soggetti interessati;
RITENUTO	OPPORTUNO, rinviare l'approvazione di nuove linee guida per la programmazione del nuovo piano triennale di dimensionamento, a seguito di valutazioni sulle nuove normative in continuo aggiornamento e adeguate concertazioni, per scongiurare la chiusura di molti plessi scolastici, per eventuali sottodimensionamenti, ed operare una giusta razionalizzazione degli Istituti scolastici e dell'offerta formativa del sistema di istruzione e formazione;
PRESO ATTO	delle valutazioni del Tavolo tecnico interistituzionale, riunitosi in data 25 -11 - 2020 in funzione consultiva, dalle quali sono emerse richieste di conferma del Piano di dimensionamento approvato per le motivazioni di cui sopra, per l'anno scolastico 2021 – 2022;
RITENUTO	di confermare per l'anno scolastico 2021 /2022 il piano di dimensionamento approvato con DGR n. 1450 del 29/12/2017 "Piano triennale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche della regione Basilicata 2018 – 2021" e successiva DCR n. 713 del 15 gennaio 2018;
PRESO ATTO	che la Provincia di Potenza con nota prot. n.37539/2020 U del 16/12/2020 ha chiesto la convocazione del citato Tavolo Tecnico interistituzionale, al fine di valutare la proposta di "nuova istituzione delle sezioni di scuola dell'infanzia nell'Istituto Comprensivo V.Alfieri di Laurenzana", a seguito delle comunicazioni del Comune di Anzi del 07/12/2020, prot. n. 7265, e del Comune di Calvello del 07/12/2020, prot. n. 12254, di avvio delle procedure di statalizzazione di dette sezioni;
VISTE	le note del Comune di Anzi del 07/12/2020, prot. 7265, e del Comune di Calvello del 07/12/2020, prot. n. 12254, con le quali hanno chiesto la statalizzazione delle Scuole comunali-paritarie dell'infanzia con sedi nei rispettivi comuni;
VISTA	la nota del 22/12/2020 prot. n. 0038197/2020 della Provincia di Potenza, di proposta di istituzione delle sezioni di "Scuola dell'Infanzia" nei plessi di Anzi e Calvello, dell'Istituto Comprensivo V.Alfieri di Laurenzana ;
PRESO ATTO	delle motivazioni addotte dai citati Comuni, nonché sostenute con la proposta della Provincia di Potenza e precisate con la nota prot. n. 0038197/2020/ del 22/12/2020;
RICHIAMATA	la DCR n. 713/2018 e in particolare il punto 8 il quale prevede che <i>"qualora, nel corso del triennio 2018/2021, si dovessero verificare situazioni che presuppongono l'attuazione degli accorpamenti approvati con il presente piano di dimensionamento scolastico, per dare attuazione agli stessi, è sufficiente adottare una delibera di Giunta Regionale da trasmettere all'Ufficio scolastico regionale per gli adempimenti di competenza"</i> ;
VISTA	la nota PEC del 23/12/2020 prot. 243478/15A1 di "Consultazione scritta del Tavolo Tecnico Interistituzionale Permanente, in materia di Istruzione e Formazione professionale, istituito

con DGR 1207/2011 integrata con DGR n. 654/2016” con l’invito a produrre, entro le ore 9:00 del 28/12/2020, eventuali osservazioni in merito alla statalizzazione delle suddette scuole paritarie, in assenza delle quali la proposta risulta condivisa;

- DATO ATTO che, in risposta a detta nota,
- la maggioranza dei soggetti interpellati non ha fatto pervenire proprie osservazioni, con ciò condividendo di fatto la proposta;
 - la Provincia di Matera con nota PEC del 23/12/2020 ha espresso parere favorevole;
 - le organizzazioni sindacali (CGIL CISL UIL) hanno condiviso la proposta con nota PEC del 28/12/2020;
- CONSIDERATO che l’istituzione delle suddette sezioni di “Scuole dell’infanzia” nei predetti plessi Comunali non comportano modifiche sostanziali al piano di dimensionamento in quanto trattasi di soli punti di erogazioni;
- RITENUTO di confermare per l’anno scolastico 2021 /2022 il piano di dimensionamento approvato con DGR n. 1450 del 29/12/2017 e successiva DCR n. 713 del 15 gennaio 2018, fatta salva l’istituzione delle scuole dell’infanzia nei plessi di Anzi e Calvello dell’Istituto Comprensivo V. Alfieri di Laurenzana;
- RITENUTO consentire l’istituzione di sezioni di “Scuola dell’Infanzia” nei plessi di Anzi e Calvello già facenti parte dell’Istituto comprensivo “V. Alfieri” di Laurenzana;
- RITENUTO di proporre al Consiglio Regionale la conferma del Piano di Dimensionamento scolastico della Regione Basilicata approvato con DGR n. 1450 del 29/12/2017 e successiva DCR n. 713 del 15 gennaio 2018, per l’annualità 2021/2022;
- DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale;

Su proposta dell’Assessore alla Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca

Per le motivazioni in premessa descritte

Ad unanimità di voti espressi nei termini di legge

DELIBERA

1. di rinviare a successivo atto l’approvazione delle linee guida per la programmazione del nuovo piano triennale di dimensionamento;
2. di confermare per l’anno scolastico 2021 /2022 il piano di dimensionamento approvato con DGR n. 1450 del 29/12/2017 n. “Piano triennale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche della regione Basilicata 2018 – 2021” e successiva DCR n. 713 del 15 gennaio 2018, fatta salva

l'istituzione delle sezioni di "Scuola dell'Infanzia" nei plessi di Anzi e Calvello già facenti parte dell'Istituto comprensivo "V. Alfieri" di Laurenzana;

3. di istituire, a decorrere dall'anno scolastico 2021/2022, le sezioni di "Scuola dell'Infanzia" nei plessi di Anzi e Calvello già facenti parte dell'Istituto comprensivo "V. Alfieri" di Laurenzana;
4. di proporre al Consiglio Regionale, per l'approvazione, la conferma per l'anno scolastico 2021/2022 del Piano di Dimensionamento scolastico della Regione Basilicata, approvato DGR n. 1450 del 29/12/2017 e successiva DCR n. 713 del 15 gennaio 2018;
5. che per l'istituzione delle sezioni di "Scuola dell'Infanzia" nei plessi di Anzi e Calvello già facenti parte dell'Istituto comprensivo "V. Alfieri" di Laurenzana, così come previsto dalla DCR n. 713/2018 e in particolare dal punto 8, è sufficiente adottare una delibera di Giunta Regionale da trasmettere all'Ufficio Scolastico Regionale per gli adempimenti di competenza";
6. di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale per quanto di competenza;
7. di trasmettere all'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata il presente atto per gli adempimenti di competenza per l'istituzione delle sezioni di "Scuole dell'infanzia" nei plessi di Anzi e Calvello facenti parte dell'Istituto Comprensivo "V. Alfieri" di Laurenzana ;
8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa sul bilancio regionale.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O.

(Dott.ssa Maria Teresa ABBATE)

IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Ippolita TURSONE)

Firmato digitalmente da
Maria Teresa
Abbate
CN = Abbate Maria
Teresa

Turson
Ippolita

Firmato digitalmente da
Turson Ippolita
Data: 2020.12.28 11:45:51
+01'00'

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:		
Tipologia atto	Scegliere un elemento.	
Pubblicazione allegati	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Allegati non presenti <input type="checkbox"/>
Note	Fare clic qui per immettere testo.	
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.		

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

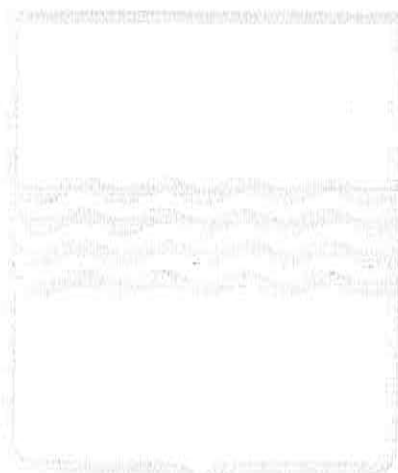
IL PRESIDENTE

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data
al Dipartimento interessato ☐ al Consiglio regionale ☒

30.12.2020

L'IMPIEGATO ADDETTO





ATTESTATO DI CONFORMITA'

(ART. 22, COMMA 1, D.LGS N. 82 DEL 07/03/2005)

La presente copia digitale è conforme all'originale esistente presso gli atti d'ufficio composto da numero
10 facciate e da / allegati.